



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (D.Lgs 50/2016), e successive modificazioni, che ha istituito il "*Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate*" (Fondo).

VISTO l'articolo 202 comma 4, lettera b), del D.Lgs 50/2016, il quale prevede che con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l'assegnazione delle risorse del Fondo ai diversi progetti, nonché le modalità di revoca.

VISTO l'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017, il quale dispone che il MIT può stipulare apposita convenzione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. quale istituto nazionale di promozione, ai sensi dell'articolo 1, comma 826 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, finalizzata a disciplinare le attività di supporto e assistenza tecnica, connesse esclusivamente all'utilizzo delle risorse del Fondo, con oneri posti a carico del Fondo medesimo.

VISTO che l'articolo 1, comma 115, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", ha ridotto di 30 milioni di euro la dotazione del Fondo originariamente pari a 110 milioni, e che pertanto, sul capitolo 7008 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominato "*Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate*" la disponibilità del Fondo è pari a 80 milioni di euro nel triennio 2018-2020.

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 171 del 10 maggio 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 10 giugno 2019 al n. 1-1726 (DM 171/2019) che reca, in attuazione dell'articolo 202, comma 1, lettera a) del D.Lgs 50/2016, i criteri di ripartizione delle risorse stanziare per gli anni dal 2018 al 2020, per un importo complessivo pari a 80 milioni di euro, e precisamente 25 milioni di euro per l'anno 2018, 5 milioni di euro per l'anno 2019 e 50 milioni di euro per l'anno 2020, al netto di una quota pari allo 0,4 per cento accantonata per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017 per le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo.

VISTO che il citato DM n. 171/2019, prevede, inoltre, all'art. 1, comma 3 che, qualora le risorse per gli anni 2018, 2019 e 2020, dovessero essere superiori a quelle attualmente previste dal Fondo,

le quote aggiuntive saranno ripartite con i medesimi criteri dell'intesa raggiunta nella Conferenza Unifica del 20 dicembre 2018, confermati nella seduta del 28 marzo 2019.

VISTO il Decreto direttoriale n. 8060 dell'8 agosto 2019 che disciplina le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse di cui al DM n. 171/2019, in particolare l'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c), e).

VISTO il DMT n. 195790 dell'8 ottobre 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 ottobre 2019, con il quale sono state effettuate le variazioni di bilancio pluriennali inerenti al riparto della quota MIT del *"fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all'articolo 1, comma 95, della legge di bilancio 2019 n. 145/2018"* ed è stato autorizzato un reintegro sull'annualità 2019 del Capitolo 7008, per l'importo di 30 milioni di euro;

VISTO il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 594 del 23 dicembre 2019 registrato dalla Corte dei Conti il 14 gennaio 2020 al n. 124 che stabilisce le modalità di ammissione al finanziamento e di erogazione e monitoraggio delle risorse reintegrate per l'annualità 2019 per il Fondo da parte degli Enti beneficiari di cui all'Allegato 1 al Decreto stesso.

VISTO, in particolare, l'articolo 1 del suddetto Decreto n. 594/2019 che prevede che le risorse disponibili, per l'annualità 2019, sul capitolo 7008 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pari a complessivi euro 29.880.000,00 - al netto di una quota pari allo 0,4 per cento accantonata per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017 per le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo - sono destinate ai beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 171 del 10 maggio 2019 - ed assegnate come segue:

a) euro 8.537.000,00 alle 15 Autorità di sistema portuale;

b) euro 4.269.000,00 alle 14 Città Metropolitane;

c) euro 8.537.000,00 ai 14 Comuni capoluogo di Città Metropolitana;

d) euro 8.537.000,00 ai 37 tra Comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma, non sede di Città Metropolitana e Comuni con più di 100.000 abitanti;

VISTO il Decreto Direttoriale n.7242 del 25/7/2019 della Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali con il quale è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla predisposizione degli atti propedeutici per l'acquisizione del "Servizio di supporto e assistenza tecnica nell'avvio e nella gestione del Fondo progettazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A".

VISTA la Convenzione n. 7667 in data 5 agosto 2019 stipulata tra il MIT e la CDP approvata con DD n. 7712 del 6 agosto 2019, che stabilisce, all'articolo 7, comma 4, che *"qualora nel periodo di durata della Convenzione le risorse di cui alla premessa n. 9 venissero incrementate per gli anni 2018, 2019 e 2020, le attività conseguenti di supporto ed assistenza tecnica di CDP alla Direzione per l'assegnazione e l'erogazione delle risorse aggiuntive saranno disciplinate da specifici*

addendum alla presente Convenzione, sempreché i relativi costi possano essere sostenuti a valere sulle risorse del Fondo.”

VISTO il Disciplinare Tecnico Procedurale redatto dal RUP ed inviato con nota n. 4896 del 20/03/2020 a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. affinché la stessa producesse una offerta con le specifiche tecniche ed economiche necessarie, tra l'altro, alla verifica della congruità.

VISTA l'offerta, trasmessa con PEC del 24 marzo 2020 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con la quale sono fornite le specifiche tecniche ed economiche richieste, e preso atto che, in qualità di istituto promotore, la stessa Società presenta al suo interno profili professionali di alta competenza ed esperienza, maturate nell'ambito del costante supporto alle Amministrazioni pubbliche.

VISTA la verifica di congruità dell'offerta di Cassa Depositi e Prestiti per le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo delle risorse del Fondo, effettuata dal RUP il 7 aprile 2020 e trasmessa alla Direzione con nota n. 5642 del 18 aprile 2020.

PRESO ATTO che la copertura finanziaria per il complessivo servizio di assistenza e supporto tecnico connesso all'utilizzo del Fondo, che Cassa Depositi e Prestiti SpA dovrà fornire fino al 31 dicembre 2024, rientra nella somma accantonata con DM n. 594/ 2019, per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017.

VISTO l'Addendum alla Convenzione n. 7667/2019 sottoscritto in data 11 maggio 2020, prot. n. 6768 dell'11 maggio 2020, dalla Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Divisione IV, con Cassa Depositi e Prestiti Società per Azioni, per le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017.

CONSIDERATO che la legge 14 gennaio 1994, n. 20, articolo 3 comma 1, lettera g), come modificata dal Decreto legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639, stabilisce che il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, relativamente ai contratti passivi delle amministrazioni dello Stato non appartenenti alla fattispecie di appalto d'opera, si esercita esclusivamente sui decreti che approvano tali contratti se di importo superiore ad un decimo del valore stabilito dalla normativa comunitaria per l'applicazione delle procedure di aggiudicazione dei contratti stessi.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2366 del 18 dicembre 2017 che ha individuato, per gli anni 2018-2019, il suddetto valore in € 5.548.000,00.

CONSIDERATO che l'importo dell'Addendum in narrativa, è pari ad € 117.049,24 comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto secondo i termini di legge, e pertanto risulta inferiore ad un decimo del predetto valore individuato dal Regolamento (UE) 2017/2366 del 18 dicembre 2017, pari ad € 554.800,00.

DATO ATTO che l'Addendum alla Convenzione n. 7667/2019 tra la Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'espletamento

dell'attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo, non rientra tra le fattispecie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

DECRETA:

ART. 1.
(Oggetto)

E' approvata e resa esecutiva la Convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Div IV e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. sottoscritta in data 11 maggio 2020, prot. n. 6768 dell'11 maggio 2020, disciplinante tutte le attività di supporto e assistenza tecnica connesse esclusivamente all'utilizzo delle risorse del Fondo di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017, con oneri posti a carico del medesimo Fondo nella misura di euro 117.049,24 comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto secondo i termini di legge.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Barbara CASAGRANDE)